

Al Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo,

Via C. Colombo 44, 00147 Roma

Pec: Diss@pec.mite.gov.it

18 agosto 2022

Oggetto: *Atto di intervento con “Osservazioni Ex art. 24 Co. 3 D.lgs n. 15272/2006” relativo alla realizzazione di un Parco Eolico denominato “Magaggiaro” proposto dalla Società FRI-EL S.p.a. con sede legale in Roma – Piazza della Rotonda n.2 – nel territorio del Comune di Menfi.*

Il sottoscritto Piergiorgio Del Moro

osserva quanto appresso.

Con atto notarile del 12 settembre 2019 acquistavo un appezzamento di terreno agricolo della superficie castale di metri quadrati 46.350 – quarantaseimila trecentocinquanta - con sovrastante un fabbricato di originaria natura rurale e appezzamento di terreno contraddistinto con la particella 262, il tutto riportato quanto al terreno al Catasto Terreni di detto Comune al Foglio 11.

In data 20 luglio 2022 è stato pubblicato sull’Albo Pretorio del Comune di Menfi l’avviso pubblico a mezzo del quale è stata comunicata la presentazione dell’istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Magaggiaro”, avente potenza nominale pari a 49,6 Mw da realizzarsi nei Comuni di Menfi (AG) e Castelvetro (TP) e le relative opere connesse a infrastrutture indispensabili nei Comuni di Menfi (AG), Montevago 8AG), Sambuca di Sicilia (AG), Castelvetro (TP).

Il progetto relativo al Parco Eolico prevede la realizzazione di n. 8 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,2 MW e potenza complessiva pari a 49,6 MW e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili (la costruzione di una stazione elettrica di trasformazione MT/AT, stazione utente a 30KV/220KV, mentre le opere condivise dell’impianto di utenza, saranno costituite da sbarre

comuni, dallo stallo arrivo linea e da una linea in cavo interrato a 220 KV, condivise tra la società e altri operatori, necessarie per la connessione della Stazione Utente con la Stazione RTN A 220KV SAMBUCA).

Orbene, dall'esame dello studio di impatto ambientale, si evince che sette degli aerogeneratori nonché gran parte del cavidotto ricadono prevalentemente all'interno del territorio comunale di Menfi con inevitabile impatto paesaggistico e acustico.

Il riferimento all'impatto acustico appare superficiale e non supportato da dati che chiariscono in maniera inequivocabile l'assenza di impatto sulla salute dei cittadini esposti al rumore prodotto dalle turbine eoliche.

Inoltre, lo studio di impatto ambientale del soggetto proponente presenta dati, del tutto generali e generici, tratti da studi dell'OMS in tema di rischio mortalità in Europa, senza per nulla affrontare i rischi derivanti dalle onde elettromagnetiche dal passaggio del cavidotto previsto dal progetto in argomento.

In merito agli aspetti paesaggisti, contrariamente a quanto asserito dal proponente, l'area in argomento non ricade nell'ambito 2 " area della pianura costiera occidentale"; l'area oggetto di intervento, invece, ricade nel paesaggio locale n. 1 denominato " Menfi" del piano paesaggistico della provincia di Agrigento che prevede il seguente inquadramento territoriale: " il paesaggio locale comprende buona parte del territorio comunale di Menfi. Lungo uno sviluppo nord/sud, si distinguono: il bosco Magaggiaro (situato a poche centinaia di metri dal mio fabbricato) un insieme di corsi d'acqua disposti a pettine (femmina morta, cavarretto, Mandrarossa, Gurra finocchio e Gurra belice) che confluiscono al mare intercettando la linea di costa e infine il tratto di costa che va dalla foce che va dal torrente Gurra Belice alla valle del fiume Carboj.

Secondo le prescrizioni del piano paesaggistico " **in queste aree non è consentito [...] – realizzare tralicci**, antenne per telecomunicazioni, a esclusione di quelle a servizio delle aziende, **impianti per la produzione dell'energia anche da fonti rinnovabili** escluso quelli destinate all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati negli edifici esistenti.

Inoltre le distanze delle aree SIC E ZPS, dalle aree boschive (bosco del Magaggiaro di circa 1000 ettari) e del sito archeologico (montagnole) risultano poco chiare e non supportate da adeguata cartografia.

Ancora, risulta assente un idoneo assetto idrogeologico e sismico che metta in evidenza la presenza delle falde idriche, sia superficiali che cartesiane, che interferiscono con il progettato il percorso del cavidotto che risulta rientrare nelle zone di rispetto dei fiumi, correnti e corsi d'acqua.

Tanto doverosamente osservato in merito agli impatti paesaggistici e sanitari derivanti dalla proposta progettuale in oggetto, occorre ora porre in rilievo le ricadute che detta proposta avrebbe nell'area di mia proprietà.

Le superfici che verranno utilizzate per la realizzazione del parco eolico rappresentano piccole porzioni di superficie agricole coltivate a vigneto e a oliveto e gli attuali proprietari non hanno, prima di cedere i loro terreni, attuato nessuna procedura di coinvolgimento delle aree limitrofe non ritenendo da considerare l'insistenza di fabbricati di pregevole valore.

A tal proposito, ritengo che la proposta progettuale risulta essere non consona alle peculiarità del territorio e in particolare del profilo paesaggistico oltre ai danni irreversibili che l'attraversamento del cavidotto potrebbe provocare alle colture presenti nel tracciato.

La Sicilia, e in particolare la zona in questione va trattata prendendo in considerazione le sue specificità, motivo per il quale ho investito oltre 1 Ml di euro per ristrutturare l'immobile e ho coinvolto paesaggisti di fama internazionale per la creazione di uno "speciale Giardino" rispettando ogni vincolo culturale, ideologico e paesaggistico che l'ambiente circostante mi ha richiesto.

Ritengo, altresì che la realizzazione dello stesso progetto vedrebbe stravolto per sempre il paesaggio di tutto il comprensorio declassificandone in termini economici l'investimento prodotto sul mio immobile. *Investimento che ho maturato in un momento in cui il trend turistico diventa sempre meno di massa e la ricerca di luoghi di pace e tranquillità una condivisa esigenza, confermata dalla tendenza alla diffusione di un turismo lento, sostenibile e enogastronomico*

Si osservi ancora, a tal proposito, che il quadro di riferimento ambientale, allegato (1 DPCM 27/12/1988) al progetto di che trattasi non spreca molte parole, che invece impone di considerare ed analizzare tutte le componenti **naturalistiche e antropiche** interessate nonché le interazioni tra queste e il sistema ambientale preso nella sua globalità.

Quello di Menfi è uno dei luoghi italiani che mantengono un paesaggio con una forte valenza identitaria e culturale e va tutelato in quanto tale.

Si qui osservato il sottoscritto Piergiorgio Del Moro, si oppone alla realizzazione del progetto di un impianto di energia elettrica da fonte eolica denominato "Magaggiaro".

18 agosto 2022



Piergiorgio Del Moro